

LONTANO DAI RIFLETTORI

GIORNATA DEL 14/02/2023

con la partecipazione della Dott.ssa Veruska Pingitore

14 febbraio, San Valentino, una ricorrenza dedicata agli innamorati.

Rose rosse, scatole di cioccolato, cuori ovunque. Il rosso meglio racchiude questo giorno, simboleggia passione, amore.

Eppure oggi non si è parlato di quanto sia bello questo giorno, piuttosto si è discusso il soggetto dello stesso. Si festeggia l'amore, quello che rende felici, che unisce, che allevia il dolore!

La Dott.ssa Veruska Pingitore opera presso la questura di Catanzaro, dedicando la sua attenzione ed il suo tempo ad ascoltare dei minori e delle vittime vulnerabili. Vedere e conoscere una realtà così crudele, quale quella della violenza di genere, conduce la stessa a diffondere il proprio sapere, così da poter aiutare il prossimo. Attualmente vi si verifica una vittima ogni tre giorni, se si riflette un po' di più ci si rende conto della cifra devastante che rappresenta.

È un prodotto derivato da rapporti sbilanciati, da un amore tossico, da dipendenza affettiva, dalla necessità di affermarsi in quanto padrone.

Spesso rappresentiamo la vittima come parte debole, indifesa, ma come la Dott.ssa Pingitore ha più volte ribadito, la visione in questione potrebbe essere distorta: la vittima è unicamente la parte lesa, che coinvolge donne forti, indipendenti, valorose. Proprio per questo la violenza sulle donne si può definire un "fenomeno trasversale".

Con l'intento di invitare la classe V B delle scienze umane indirizzo economico sociale ad una riflessione attenta sull'origine di tale fenomeno, soprattutto attraverso un brainstorming, si è riusciti ad illustrare alcuni concetti come quello relativo ai "modelli di attaccamento", individuandone quattro tipologie: sicuro, insicuro evitante, insicuro ambivalente, insicuro disorganizzato. Da ciò derivano i comportamenti violenti e/o remissivi, i quali si riversano sull'età adulta, così come nelle scelte sentimentali.

Non ci troviamo davanti ad un fenomeno fine a se stesso, bensì davanti ad un problema sociale, culturale ed anche relazionale.

Tra questi, uno preso in considerazione è sicuramente la violenza assistita, ovvero l'esperire da parte del minore/a qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulte o minori. Si tratta di un vero e proprio reato che turba in modo incisivo la psiche del singolo. Eppure il dolore passa, basta concedere del tempo ad una ferita affinché questa si richiuda, ed avviene sempre, il tempo guarisce. C'è sempre, però, l'eccezione alla regola, ciò non si verifica nelle ferite dell'anima, che logorano dentro e lasciano una ferita aperta che non si rimarginerà mai.

"Non accettare mai l'ultimo appuntamento", la Dott.ssa Pingitore ha consegnato questo messaggio ai presenti, in quanto spesso è proprio l'ultimo incontro che infligge l'ultimo respiro; alle volte pensiamo a tale fenomeno come un qualcosa di surreale, bensì i vari casi confermano come questa sia una realtà dolorosamente vicina a noi.

Tenendo in considerazione ciò, la relatrice, ha illustrato come le Istituzioni tengano, fortemente in considerazione questo fenomeno: precedentemente si tendeva ad allontanare la vittima nel tentativo di donarle protezione, attualmente le vigenti norme danno una maggiore concretezza e visibilità ai casi di violenza, così da poter anche assicurare giustizia alle vittime. A tal proposito, da qualche anno, vi è il codice rosa anche presso il nostro ospedale, "Pugliese-Ciaccio".

In conclusione la Dott.ssa Pingitore ha invitato tutti a crescere in autostima ed a tal proposito ci ha raccontato la metafora della rana e dell'acqua calda, invitandoci ad non adagiarsi troppo verso qualcosa che inizialmente si rivela piacevole, perché potrebbe essere un tranello, rivelandosi nocivo.

Manila Terranova